

Prot. 9738 U
del 20/7/23



CORTE D'APPELLO DI TORINO

PRESIDENZA

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" – Corso Vittorio Emanuele II, 130 – 10138 TORINO

Telefono: 011.4328204

e-mail: segreteria.presidenza.ca.torino@giustizia.it

Torino, 20 luglio 2023

Ai Presidenti dei COA del Distretto della Corte d'Appello di

TORINO

OGGETTO: Portale deposito atti penali- DM 18 luglio 2023.

Il DM Ministero della giustizia 18 luglio 2023 ha previsto che *"L'efficacia del decreto del Ministro della giustizia del 4 luglio 2023, nella parte in cui dispone che il deposito da parte dei difensori degli atti indicati nell'elenco di cui all'art. 1 dello stesso decreto avviene esclusivamente mediante il portale del processo penale telematico, decorre dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dei regolamenti di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 87 del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150. Sino alla scadenza del termine di cui al periodo che precede, negli uffici indicati dal decreto del Ministro della giustizia del 4 luglio 2023, è possibile, in via sperimentale, il deposito da parte dei difensori degli atti elencati nell'art. 1 del medesimo decreto anche mediante il portale del processo penale telematico con le modalità individuate con provvedimento del direttore generale dei sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia."*

In merito al testo della norma si sono già registrati alcuni dubbi interpretativi circa, da un lato, la validità legale del deposito tramite portale definito dalla norma "sperimentale" e, dall'altro, sulla validità del deposito a mezzo pec alla luce del disposto dell'art 87 comma 6 *quinquies* del decreto legislativo n.150/2022 che prevede la cessazione dell'efficacia del deposito a mezzo pec in relazione agli atti individuati dai decreti ministeriali di cui all'art 87 comma 6 *ter*.

L'interpretazione conforme alla *ratio* del rinvio appare, peraltro, quella della previsione di un "doppio binario", con la possibilità per i difensori di depositare i propri atti sia attraverso il portale telematico - modalità la cui natura sperimentale non dovrebbe privare il deposito di valenza legale - sia con le altre modalità (PEC o deposito cartaceo).

Sembra, invero, che il rinvio dell'efficacia del DM 4 luglio 2023 determini, di fatto, il differimento della cessazione della valenza del deposito a mezzo pec disposto dall'art 87 comma 6 *quinquies*. La norma, infatti, ricollega tale cessazione all'individuazione da parte dei decreti ministeriali degli atti da inviare tramite portale. Del decreto 4.7.2023 che ha individuato tali atti, però, è stata differita l'efficacia e il termine "sperimentale" collegato al deposito a mezzo portale sembrerebbe proprio voler escludere l'esclusività che farebbe operare l'art. 87 comma 6 *quinquies*.

Al fine, però, di evitare ricadute negative e non sanabili di diverse interpretazioni, in attesa di chiarimenti da parte del Ministero, si invita codesti Consigli dell'Ordine a sensibilizzare i propri iscritti sull'opportunità, in questa prima fase, di non provvedere al deposito solo tramite portale, ma anche tramite le PEC dedicate (o tramite SIAMM per quanto concerne le istanze di liquidazione dell'onorario ex art. 82 TU Spese di Giustizia), sottolineando l'importanza che gli stessi avvengano in quasi contemporaneità per evitare doppie lavorazioni in tempi diversi da parte delle cancellerie e i conseguenti problemi connessi alla duplicazione.

Nel caso in cui si sia provveduto anche al deposito sul portale, di pari importanza sarebbe indicare, ove possibile, nell'oggetto della PEC o, comunque, nel testo della pec, il **numero di RG Corte** al quale si riferisce il deposito oggetto dell'istanza e la dizione **DEPOSITATO ANCHE TRAMITE PORTALE**.

Tali indicazioni consentirebbero di dare istruzioni alle cancellerie per una più celere lavorazione e validazione dei depositi.

Ringraziando per la collaborazione, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Dr.ssa Carmelina DE MEO

IL PRESIDENTE

Dr. Edoardo BARELLI INNOCENTI



Firmato digitalmente
da DE MEO CARMELINA
C=IT
O=MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA